



Comune di Ottana

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE**

(D.U.P.)

SEMPLIFICATO

PERIODO: 2023 - 2024 - 2025

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione
Risultanze del territorio
Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta
Servizi gestiti in forma associata
Servizi affidati a organismi partecipati
Servizi affidati ad altri soggetti
Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente
Livello di indebitamento
Debiti fuori bilancio riconosciuti
Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui
Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A. Entrate

Tributi e tariffe dei servizi pubblici
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B. Spese

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
Programmazione triennale del fabbisogno di personale
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

D. Principali obiettivi delle missioni attivate

E. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

F. Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

G. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

H. Altri eventuali strumenti di programmazione

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011 (secondo gli schemi previsti dal DM 26 aprile 2013).

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo “sfasamento” dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente

entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta “sessione di bilancio” entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico ed unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Questa sezione si propone di definire il contesto di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione lo scenario locale attraverso l'analisi del contesto socio-economico.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

In questo paragrafo l'attenzione è rivolta alle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non si deve dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "cliente/utente" del comune.

Occupazione ed economia insediata

Economia insediata

L'economia insediata sul territorio comunale è caratterizzata dalla prevalenza di attività commerciali e industriali come meglio desumibile dai dati riportati nella seguente tabella:

Economia insediata

AGRICOLTURA 15

ARTIGIANATO 20

INDUSTRIA 31

COMMERCIO: 54

TURISMO E AGRITURISMO 3
TRASPORTI 1
ALTRO

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento (2011) 2.407

Popolazione residente al 31/12/2022 2.179

di cui:

maschi 1.080

femmine 1.099

nuclei familiari 1.063

comunità/convivenze

Popolazione al 01.01.2022 2.213

Nati nell'anno 18

Deceduti nell'anno 28

saldo naturale - 10

Immigrati nell'anno 24

Emigrati nell'anno 49

saldo migratorio -25

Popolazione al 31.12.2022 2.179

di cui

in età scolare (0/6) 94

in età scuola obbligo (7/14) 129

in forza lavoro 1° occupazione (15-29 anni) 322

in età adulta (30/65 anni) 1.092

in età senile (oltre anni) 542

Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Trend storico popolazione	2017	2018	2019	2020	2021	2022
In età prescolare (0/6 anni)	118	106	108	103	92	94
In età scuola obbligo (7/14 anni)	193	181	140	134	134	129
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	292	297	334	331	328	322
In età adulta (30/65 anni)	1.210	1.185	1.157	1.143	1.118	1.092
In età senile (oltre 65 anni)	490	495	515	527	541	542

Popolazione legale al censimento del n. 0

Popolazione residente alla fine del 2021 (*penultimo anno precedente*) n. 0 di cui:
maschi n. 0

femmine n. 0

di cui:

in età prescolare (0/5 anni) n. 0

in età scuola obbligo (7/16 anni) n. 0

in forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. 0

in età adulta (30/65 anni) n. 0

oltre 65 anni n. 0

Nati nell'anno n. 0

Deceduti nell'anno n. 0

Saldo naturale: +/- 0

Immigrati nell'anno n. 0

Emigrati nell'anno n. 0

Saldo migratorio: +/- 0

Saldo complessivo (naturale + migratorio): +/- 0

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. 0 abitanti

TERRITORIO

Superficie in Kmq			45,16
RISORSE IDRICHE			
	* Laghi		0
	* Fiumi e torrenti		4
STRADE			
	* Statali	Km.	10,05
	* Provinciali	Km.	18,68
	* Comunali	Km.	16,28
	* Vicinali	Km.	36,47
	* Autostrade	Km.	0,00
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI			
Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione			
* Piano regolatore adottato	Si ☐	No ☒	
* Piano regolatore approvato	Si ☒	No ☐	1999
* Programma di fabbricazione	Si ☐	No ☒	
* Piano edilizia economica e popolare	Si ☒	No ☐	12/09/1981
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI			
* Industriali	Si ☐	No ☒	

* Artigianali	Si ☒	No ☐	07/08/1984
* Commerciali	Si ☐	No ☒	
* Altri strumenti (specificare)	Si ☐	No ☒	
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)			
	Si ☐	No ☒	

		AREA INTERESSATA		AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	mq.	13.912,00	mq.	429,00
P.I.P.	mq.	112.919,00	mq.	99.519,00

Superficie Kmq **0**

Risorse idriche:

laghi n. **0**

fiumi n. **0**

Strade:

autostrade Km **0,00**

strade extraurbane Km **0,00**

strade urbane Km **0,00**

strade locali Km **0,00**

itinerari ciclopeditoni Km **0,00**

Strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC – adottato **No**

Piano regolatore – PRGC – approvato **No**

Piano edilizia economica popolare – PEEP **No**

Piano Insediamenti Produttivi – PIP **No**

Altri strumenti urbanistici:

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

L'economia insediata sul territorio comunale è caratterizzata dalla prevalenza di attività commerciali e industriali come meglio desumibile dai dati riportati nella seguente tabella:

Economia insediata

AGRICOLTURA 28

ARTIGIANATO 20

INDUSTRIA 31

COMMERCIO: 41

TURISMO E AGRITURISMO 15

TRASPORTI 3

ALTRO

Asili nido con posti n. **0**
 Scuole dell'infanzia con posti n. **0**
 Scuole primarie con posti n. **0**
 Scuole secondarie con posti n. **0**
 Strutture residenziali per anziani n. **0**
 Farmacie Comunali n. **0**
 Depuratori acque reflue n. **0**
 Rete acquedotto Km **0,00**
 Aree verdi, parchi e giardini Km² **0,000**
 Punti luce Pubblica Illuminazione n. **0**
 Rete gas Km **0,00**
 Discariche rifiuti n. **0**
 Mezzi operativi per gestione territorio n. **0**
 Veicoli a disposizione n. **0**

Altre strutture:

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

L'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dalla situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Sono quindi definiti gli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire gli enti e le società strumentali e partecipate che fanno parte del Gruppo Amministrazione Pubblica.

Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Attività	n. strutture	n. posti 2019	n. posti 2020	n. posti 2021	n. posti 2022
Asili nido					
Scuole materne	1	60	60	60	60
Scuole elementari	1	110	110	110	110
Scuole medie	1	70	70	70	70
Strutture per anziani					

Farmacie comunali 0 0 0 0

Rete fognaria in Km 16

- Bianca
- Nera
- Mista 16 Esistenza depuratore S

Rete acquedotto in Km 22

Attuazione servizio idrico integrato S
Aree verdi, parchi, giardinin. hq 17n.
Punti luce illuminazione pubblica n.800
Rete gas in Kmq
Raccolta rifiuti in quintali 623

I SERVIZI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Attività	Modalità di gestione (diretta/indiretta)	Gestore (se gestione esternalizzata)	Data Scadenza affidamento
Raccolta e trasporto RR.SS.UU.	Appalto	Cons.Coop.Ciclat Ambiente	31/12/2026
Smaltimento RR.SS.UU.	Appalto	Cons.Coop.Ciclat Ambiente	31/12/2026
Manutenzione impianto di IIPP	Appalto	Zephyro SPA	31.12.2027
Mensa scolastica	Appalto	Ditta Zedda Angelo-Gavoi	30/06/2023
Trasporto alunni scuola dell'obbligo	Appalto	Ditta Fois Gianni Toni – Ottana	30/06/2023

Servizi affidati ad altri soggetti

Denominazione	UM	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno 2023	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Consorzi	nr.	0	0	0	0
Aziende	nr.	0	0	0	0
Istituzioni	nr.	0	0	0	0
Societa' di capitali	nr.	0	0	0	0
Concessioni	nr.	0	0	0	0
Altro (gestione diretta/appalto)	nr.	5	5	5	5
Comunita montana del Nuorese	nr.	0	0	0	0
		0	0	0	0

1. Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

Gli enti partecipati dall'Ente che, per i quali, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune, sono i seguenti:

ABBANOIA - Società a partecipazione pubblica per la gestione del servizio idrico integrato.

Sono gestiti in economia i seguenti servizi

Attività	Modalità di gestione (diretta/indiretta)	Gestore (se gestione esternalizzata)	Data Scadenza affidamento	Conformità alla normativa comunitaria
Raccolta e trasporto RR.SS.UU.	Appalto	Cons.Coop.Ciclat Ambiente	30/06/2017- Il contratto è stato prorogato con delibera G.C. 27 del 31.05.2017 in attesa della attivazione del servizio associato con la Comunità Montana di Nuoro	
Smaltimento RR.SS.UU.	Appalto	Cons. Tossilo Tecnoservice Chilivani ambiente		
Manutenzione impianto di illuminazione pubblica	Appalto	Ditta Zephyro Spa (appalto affidato con adesione convenzione CONSIP)	Luglio 2027	
Mensa scolastica	Appalto	Ditta Zedda Angelo-Gavoi	30/06/2018 con possibilità di rinnovo	
Trasporto alunni scuola dell'obbligo	Appalto	Ditta Fois Gianni Toni – Ottana	15/06/2018 con possibilità di rinnovo per un ulteriore anno	

Società' ed organismi gestionali	%
Ente di governo d'Ambito della Sardegna (Ex ATO)	0,001
Abbanoa	0,227

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

Società partecipate

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Note	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019
		0,00000			0,00	0,00	0,00	0,00

Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2021 (*penultimo anno dell'esercizio precedente*) **5.085.266,95**

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2020 (*anno precedente*) **5.063.002,78**
 Fondo cassa al 31/12/2019 (*anno precedente -1*) **5.212.039,92**
 Fondo cassa al 31/12/2018 (*anno precedente -2*) **4.589.279,62**

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
2021	0	0,00
2020	0	0,00
2019	0	0,00

Livello di indebitamento**VERIFICA LIMITI DI INDEBITAMENTO**

Previsioni	2018	2019	2020
(+) Spese interessi passivi	22.987,16	20.858,76	18.813,94
(+) Quote interessi relative a delegazioni	0,00	0,00	0,00
(-) Contributi in conto interessi	0,00	0,00	0,00
(=) Spese interessi nette (Art.204 TUEL)	22.987,16	20.858,76	18.813,94

	Accertamenti 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
Entrate correnti	3.532.578,94	3.850.465,18	3.354.563,52

	% anno 2018	% anno 2019	% anno 2020
% incidenza interessi passivi su entrate correnti	0,650	0,541	0,560

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati	Entrate accertate tit. 1-2-3	Incidenza
---------------------	-----------------------------	------------------------------	-----------

	(a)	(b)	(a/b) %
2021	0,00	3.661.637,20	0,00
2020	0,00	3.229.244,28	0,00
2019	0,00	3.536.654,06	0,00

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento - Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)

2016 euro 17.987,73
 2021 euro 47.261,84
 2022 euro 652,00
 2022 euro 74.938,29
 2022 euro 358,75
 2022 euro 4.256,44
 2022 euro 3.444,00
 2022 euro 5.627,00

I debiti fuori bilancio sono stati riconosciuti con:

- deliberazione del Consiglio Comunale n.ro 16 del 14.07.2016;
- deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 30/07/202;
- deliberazioni di Consiglio Comunale n. 30-31-32-33-34-35 del 23/12/2022;

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2022	89.277,47
2021	47.261,84
2020	0,00
2019	0,00

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2021	0,00
2020	0,00
2019	0,00

Personale

Personale in servizio al 31/12/2022 (*anno precedente l'esercizio in corso*)

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Categoria C1	2	2	2
Categoria B3	1	1	0
Categoria B4	2	2	0
Categoria C2	1	1	0
Categoria D1	2	2	0
Categoria D2	1	1	0
Categoria C4	3	3	0
TOTALE	12	12	2

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2022: **12**

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2021	0	651.524,19	27,96
2020	0	552.287,28	25,18
2019	0	593.815,25	40,88
2018	0	547.825,50	27,86
2017	0	542.818,77	27,61

Relativamente al piano triennale di fabbisogno del personale si riporta il testo della proposta di delibera di Giunta Comunale contenente il Piano Triennale di Fabbisogno del Personale annualità 2023-2025:

Personale

Per il raggiungimento degli obiettivi dell'Ente e per il regolare ed efficace svolgimento dell'azione amministrativa è fondamentale, oltre alla disponibilità di risorse prettamente economiche, anche l'apporto di risorse umane sia sotto il profilo quantitativo (ovvero il numero di persone necessarie allo svolgimento dei servizi, individuato nella dotazione organica), che sotto il profilo qualitativo (da intendersi come adeguatezza delle competenze e delle professionalità, disponibilità al cambiamento e al continuo aggiornamento per una migliore e più celere prestazione dell'attività lavorativa, grado di autonomia e coinvolgimento nel lavoro nonché di senso di appartenenza).

Nell'ultimo decennio gli Enti hanno visto diminuire man mano la propria capacità assunzionale a causa di un quadro normativo sempre più restrittivo, sia in termini di possibilità di spesa e, quindi, di reclutamento, sia in termini di incentivazione. Questo ha determinato un progressivo invecchiamento della forza lavoro in servizio presso le PP.AA. e una costante riduzione della stessa, a fronte di un incessante aumento del carico di lavoro per il personale degli Enti locali e di continue modifiche delle disposizioni legislative, che richiedono un sistematico aggiornamento professionale. I tagli alla formazione hanno compromesso ulteriormente il quadro, rendendo difficile l'attuazione di un percorso di adeguamento delle competenze e della professionalità necessarie a garantire un buon livello di erogazione dei servizi.

Solo nel corso degli ultimi due anni, a seguito della pandemia da Covid-19, si è assistito a una progressiva facilitazione della gestione dei concorsi pubblici, rendendo più semplice l'accesso agli stessi agli aspiranti candidati e più celere lo svolgimento delle procedure, attraverso la riduzione della quantità di prove previste, l'utilizzo di sistemi informatici e telematici che consentono l'espletamento del concorso anche a distanza e di sedi decentrate. Inoltre, con il D.L. 80/2021 sono state emanate apposite norme volte a reperire il personale necessario alla realizzazione dei progetti previsti nel PNRR, che consentono alle PP.AA. di utilizzare le procedure speciali per le assunzioni a tempo determinato di personale per il PNRR anche per le loro ordinarie esigenze, non connesse all'attuazione del PNRR medesimo.

Con deliberazione di G.C. n. 12 del 23/02/2022 è stato elaborato il nuovo fabbisogno del personale che prevede per l'anno 2023 l'assunzione di un istruttore di vigilanza cat. C1.

Personale in servizio al 31/12/2021 (*anno precedente l'esercizio in corso*)

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Categoria C1	2	2	0
Categoria B2	1	1	0
Categoria B4	1	1	0
Categoria C2	1	1	0
Categoria D1	4	2	2
Categoria D2	1	1	0
Categoria C4	3	3	0
TOTALE	13	11	2

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2021: **13**

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
---------------------	------------	--------------------	--

2021	0	651.524,19	27,96
2020	0	552.287,28	25,18
2019	0	593.815,25	40,88
2018	0	547.825,50	27,86
2017	0	542.818,77	27,61

5 – Vincoli di finanza pubblica

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (primi tre titoli delle entrate, ovvero entrate tributarie, entrate da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente. L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento di spese di investimento.

All'equilibrio di parte corrente, quindi alla copertura del totale delle spese correnti con entrate correnti, possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (ovvero le entrate straordinarie) ma solo nei casi espressamente disciplinati da specifiche norme di legge.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

Nel periodo di valenza del presente D.U.P.semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A – Entrate

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (accertamenti)	2021 (accertamenti)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	1.017.469,71	1.129.832,33	1.300.904,09	1.625.756,54	1.483.950,97	1.451.384,57	24,971
Contributi e trasferimenti correnti	2.139.163,68	2.458.116,91	3.373.693,69	2.838.479,45	2.426.979,80	2.426.979,80	- 15,864
Extratributarie	72.610,89	73.687,96	171.240,73	164.031,00	164.031,00	164.031,00	- 4,210
TOTALE ENTRATE CORRENTI	3.229.244,28	3.661.637,20	4.845.838,51	4.628.266,99	4.074.961,77	4.042.395,37	- 4,489
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	63.465,07	77.202,80	156.570,37	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	3.292.709,35	3.738.840,00	5.002.408,88	4.628.266,99	4.074.961,77	4.042.395,37	- 7,479
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	137.760,81	359.045,30	337.463,31	1.267.841,65	128.137,46	128.137,46	275,697
- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	1.006.824,80	1.225.939,82	1.372.672,62	0,00	0,00	0,00	-100,000

TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	1.144.585,61	1.584.985,12	1.710.135,93	1.267.841,65	128.137,46	128.137,46	- 25,863
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	4.437.294,96	5.323.825,12	6.712.544,81	5.896.108,64	4.203.099,23	4.170.532,83	- 12,162

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE					% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (riscossioni)	2021 (riscossioni)	2022 (previsioni cassa)	2023 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
Tributarie	863.989,60	1.043.957,77	4.318.571,88	4.894.292,63	13,331
Contributi e trasferimenti correnti	2.218.223,42	2.039.770,25	4.117.682,00	3.258.942,21	- 20,854
Extratributarie	74.390,44	75.638,65	191.115,28	186.564,23	- 2,381
TOTALE ENTRATE CORRENTI	3.156.603,46	3.159.366,67	8.627.369,16	8.339.799,07	- 3,333
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	3.156.603,46	3.159.366,67	8.627.369,16	8.339.799,07	- 3,333
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	151.532,58	173.461,91	1.014.187,17	2.019.262,21	99,101
- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	151.532,58	173.461,91	1.014.187,17	2.019.262,21	99,101
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000

Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	3.308.136,04	3.332.828,58	9.641.556,33	10.359.061,28	7,441

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

	ALIQUOTE IMU		GETTITO	
	2022	2023	2022	2023
Prima casa	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Altri fabbricati residenziali	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Altri fabbricati non residenziali	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Terreni	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Aree fabbricabili	0,0000	0,0000	0,00	0,00
TOTALE			0,00	0,00

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tariffarie dovranno essere improntate ad una equità fiscale ed ad una copertura integrale dei costi dei servizi.

Una componente essenziale per definire la programmazione operativa dell'Ente è costituita dall'analisi delle risorse finanziarie a disposizione per la realizzazione dei propri programmi. Va preliminarmente osservato come il contesto di riferimento alquanto complesso e caratterizzato dal perpetuarsi di una forte crisi economica rende alquanto difficoltosa la gestione dei bilanci comunali ed in particolare la programmazione.

La necessità di rispondere ai bisogni della collettività mantenendo adeguati livelli di efficienza dei servizi deve fare i conti con un drenaggio di risorse che conduce, molte volte, a scelte difficili e sofferte quali tagliare e/o ridurre i servizi o agire sulla pressione fiscale.

Uscire da questo circolo vizioso è la sfida che tutte le pubbliche amministrazioni, nello specifico quelle locali, già da svariati anni cercano di superare impegnate sul fronte comune dell'efficientamento della spesa, della lotta agli sprechi e del reperimento di risorse alternative da enti sovraordinati, la valorizzazione del proprio patrimonio ed il contrasto all'evasione fiscale.

La previsione per il triennio 2023-2025 è tendenzialmente la conferma delle aliquote attuali, onde garantire la copertura dell'attuale livello di spesa corrente, a parità di risorse trasferite dallo Stato. Le politiche tariffarie saranno improntate a mantenere i servizi, cercando di limitare gli incrementi di tariffe al fine di assicurare una maggiore equità fiscale ma garantendo comunque la salvaguardia degli equilibri di bilancio.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Il DUP viene redatto a normativa attuale, pertanto sono iscritti gli importi di previsione calcolati sulla base delle attuali aliquote come sotto precisato. Dal 2021, ai sensi del comma 756 della citata Legge n. 160/2019, i Comuni, in deroga all'art. 52 del D.Lgs. n. 446/1997, possono diversificare le aliquote della Nuova IMU esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze (ancora da adottare). La previsione del gettito IMU 2023 è stimata in €. 402.862,87.

IMU TOTALE	916.858,00
QUOTA STATO	473.402,48
FSC 2022	40.592,65
IMU COMUNE 2023	402.862,87

Per l'esercizio 2023 e seguenti prosegue l'impegno dell'Amministrazione comunale a mantenere inalterate le aliquote così come avvenuto per l'anno 2022:

TIPOLOGIA IMMOBILI	Aliquota IMU
Unità immobiliari adibite ad abitazione principale e relative pertinenze	esenti
Unità immobiliari adibite ad abitazione principale categorie A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze	4,00
Altri fabbricati	9,60
Aree fabbricabili	9,60
Immobili ad uso produttivo gruppo catastale D	10,00
Terreni agricoli (ricadono in zona di cui al comma 758 lettera d)	esenti
Fabbricati rurali ad uso strumentale	0,00
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (fabbricati merce)	esenti

Detrazione abitazione principale	categorie A/1, A/8, A/9	200,00
----------------------------------	-------------------------	--------

Per gli anni 2024 e 2025 la previsione del gettito IMU conferma le stime fatte per il 2023.

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Per ciò che riguarda la TARI, l'intervento normativo più recente è stato l'articolo 3, comma 5-quinquies del D.L. del 30/12/ 2021, n. 228 (c.d. Decreto Milleproroghe), convertito dalla Legge 25/02/2022, n. 15, il quale ha stabilito che, a decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI entro il termine del 30 aprile di ciascun anno. Possono approvarli successivamente nel caso vengano prorogati i termini di approvazione dei bilanci di previsione a data successiva al 30 aprile. Il Comune ha approvato il PEF TARI 2022-2025 e le relative tariffe sulla base del nuovo metodo tariffario MTR2 aggiornato dall'Autorità di Regolazione Energia Reti e Ambiente (ARERA) tramite delibera n. 363/2021/R/RIF e successive modificazioni ed integrazioni. Pertanto, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 30.06.2022, è stato approvato il PEF 2022- 2025, trattandosi, ed è questa una importante novità del MTR-2, di un PEF non più annuale bensì quadriennale, con possibilità biennale di adeguamento. Con successiva delibera di Consiglio Comunale n. 11 del 30.06.2022 sono state, altresì, approvate le tariffe della TARI per l'anno 2022 in conformità al Piano Finanziario relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani del Comune di Ottana. Per il triennio di riferimento, 2023- 2025, la previsione di gettito si attesta:

	2023	2024	2025
Totale entrate tariffarie	282.596,00	280.478,00	278.360,00

Le tariffe approvate per l'anno 2022 che per gli anni successivi subiranno leggere variazioni sono le seguenti:

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche						
Tariffa utenza domestica	mq	KA applicato Coefficiente di adattamento per superfici e (per attribuzione parte fissa)	Numero utenze <i>Esclusi immobili accessori</i>	KB applicato Coefficiente proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile

					)		
1 .1	USO DOMESTICO UN COMPONENT E	47.420, 00	0,90	336,00	0,85	0,619377	50,452710
1 .2	USO DOMESTICO DUE COMPONENTI	43.887, 00	0,95	272,00	1,45	0,653786	86,066388
1 .3	USO DOMESTICO TRE COMPONENTI	36.726, 00	1,00	214,00	1,90	0,688196	112,776647
1 .4	USO DOMESTICO QUATTRO COMPONENTI	26.143, 00	1,08	160,00	2,45	0,743252	145,422518
1 .5	USO DOMESTICO CINQUE COMPONENTI	5.833,0 0	1,11	31,00	2,90	0,763898	172,132777
1 .6	USO DOMESTICO	1.976,0	1,11	12,00	3,20	0,763898	189,939616

	SEI O PIU' COMPONENTI	0					
--	-----------------------	---	--	--	--	--	--

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche						
Tariffa utenza non domestica		mq	KC applicato Coefficiente potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD applicato Coefficiente di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
2 .1	Musei, biblioteche, scuole, assoc.	810,00	0,40	4,55	0,387942	1,099058
2 .2	Campeggi, distributori carburanti	970,00	0,74	6,50	0,717693	1,570082
2. 3	Stabilimenti balneari	0,00	0,74	6,50	0,717693	1,570082
2 .4	Esposizioni, autosaloni	1.859,00	0,52	4,55	0,504325	1,099058
2 .5	Alberghi con ristorante	1.347,00	1,10	12,00	1,066841	2,898614
2. 6	Alberghi senza ristorazione	0,00	0,90	10,21	0,872870	2,466238

2 .7	Case di cura e riposo	527,00	1,10	10,54	1,066841	2,545949
2 .8	Uffici, agenzie	1.184,00	1,05	9,26	1,018348	2,236764
2 .9	Banche, istituti di credito e studi professionali	632,00	0,63	9,26	0,611009	2,236764
2 .10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartole	860,00	1,00	10,21	0,969856	2,466238
2 .11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	316,00	1,30	13,34	1,260812	3,222293
2 .12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, elettricista	1.114,00	0,70	8,50	0,678899	2,053185
2 .13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2.198,00	0,90	11,00	0,872870	2,657063
2. 14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0,74	6,50	0,717693	1,570082
2 .15	Attività artigianali di produzione beni specifici	1.696,00	0,95	10,00	0,921363	2,415512
2 .16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	685,00	5,50	32,00	5,334208	7,729639
2 .17	Bar, caffè, pasticceria		3,90	25,00		

		1.484,00			3,782438	6,038780
2 .18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e f	872,00	2,60	24,00	2,521625	5,797229
2 .19	Plurilicenze alimentari e/o miste	230,00	2,40	24,00	2,327654	5,797229
2 .20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	309,00	7,50	42,00	7,273920	10,145151
2 .21	Discoteche, night club	0,00	1,00	10,21	0,969856	2,466238

CANONE UNICO PATRIMONIALE

A decorrere dal 1° gennaio 2021, ai sensi della citata legge n. 160/2019 (legge di Bilancio 2020), è stato istituito il Canone Unico Patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria denominato comunemente "CANONE UNICO" che è stato adottato dai comuni in sostituzione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), dell'Imposta comunale sulla pubblicità (ICP) e del diritto sulle pubbliche affissioni (DPA).

Per l'anno 2022 le tariffe sono state confermate le tariffe approvate con delibera della Giunta Municipale n. 31 del 21.05.2021 relative all'anno 2021.

Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi

Le politiche programmate in campo tributario sono ispirate ai principi costituzionali in materia, finalizzati a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo equità e progressività. Come noto, per quanto attiene alle entrate tributarie, il legislatore ha da tempo eliminato il blocco tariffario imposto con la legge di Bilancio per il 2016 pertanto, a partire dal 2019, i comuni hanno potuto nuovamente avvalersi della possibilità di utilizzare la leva fiscale variando le aliquote e le tariffe dei tributi locali. Tuttavia, anche per l'esercizio 2023 prosegue l'impegno dell'Amministrazione comunale di mantenere inalterata la pressione tributaria in relazione al perdurare degli effetti dell'attuale crisi energetica.

La politica fiscale dell'ente, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, è esclusivamente rivolta, per il triennio di riferimento, al contenimento del livello complessivo della pressione tributaria locale. Nel triennio si prevede, a normativa vigente, di mantenere inalterate le aliquote e le tariffe relative alle imposte e tasse dei tributi comunali, fatto salvo l'eventuale adeguamento della tariffa rifiuti in relazione all'obbligo normativo di copertura delle spese previste nel nuovo piano finanziario redatto secondo la nuova metodologia ARERA.

Altro importante indirizzo in materia riguarda la particolare sensibilità all'introduzione di iniziative atte a favorire l'adempimento delle obbligazioni tributarie da parte dei contribuenti garantendo la massima attenzione al fattore partecipazione del cittadino. Sarà inoltre necessario proseguire, nel triennio di riferimento, nell'aggiornamento della specifica disciplina regolamentare e alla conseguente approvazione del sistema di tariffe e aliquote, cercando di garantire e consolidare l'organicità al composito quadro normativo in tema di tributi locali.

Finalità da conseguire

Il Settore Tributi svolgerà alcune fondamentali e complesse attività, propedeutiche all'applicazione effettiva dei singoli tributi:

- € esame approfondito della normativa ai fini di una puntuale definizione e coerenza dei regolamenti di disciplina delle diverse entrate;
- € estrapolazione di dati e simulazioni necessarie ad una corretta previsione del gettito;
- € adozione di tutti i provvedimenti amministrativi per l'avvio di una ottimale gestione ed applicazione dei tributi locali;
- € informazione e consulenza ai cittadini in merito all'applicazione e calcolo dei diversi tributi, anche con l'ausilio di un calcolatore on-line che consente la stampa del modulo F24 per il pagamento delle imposte e tasse.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, cioè di quelle spese che determinano un incremento del patrimonio dell'Ente, le amministrazioni possono ricorrere a diverse forme di finanziamento (ex art. 199 del TUEL) ovvero:

- a entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- all'avanzo di parte corrente del Bilancio, costituito da eccedenze di entrate correnti rispetto alle spese correnti aumentate delle quote capitali di ammortamento dei prestiti;
- alle entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali, riscossione di crediti, proventi da concessioni edilizie e relative sanzioni;
- alle entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato, delle Regioni, da altri interventi pubblici e privati destinati agli investimenti, da interventi finalizzati da parte di organismi comunitari e internazionali;
- all'avanzo di amministrazione, nelle forme previste dall'art. 187 TUEL;
- ai mutui passivi e alle altre forme di ricorso al mercato finanziario consentite dalla legge;

Gli investimenti programmati dall'Amministrazione per il triennio 2023/2025 sono indicati, con riferimento alle relative annualità e agli stanziamenti previsti, nel programma triennale delle opere pubbliche contenuto nel Documento Unico di Programmazione stesso.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Ai fini del mantenimento dello "stato di salute" dell'Ente e del perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica gli Enti locali mirano al contenimento del proprio debito.

Già con la riforma del titolo V della Costituzione l'art. 119 ha introdotto, a livello costituzionale, il principio della cd. golden rule per la quale gli Enti locali possono ricorrere a forme di indebitamento esclusivamente per il finanziamento di spese di investimento. La riduzione della consistenza del debito pubblico, insieme alla contestuale riduzione delle possibilità per l'Ente di contrarre un nuovo debito, è, infatti, uno degli obiettivi fondamentali a cui tende il legislatore e il principio della golden rule è, in questo contesto, una norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica.

Negli ultimi anni il Testo unico degli enti locali (TUEL) è stato più volte oggetto di modifiche, volte a ridurre il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli Enti locali. L'attuale art 204 del TUEL dispone che "l'ente locale può assumere nuovi mutui ed accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'art. 207, al netto di contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10% delle entrate correnti relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui".

Inoltre, con la riforma costituzionale e con la L. 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio del pareggio di bilancio, le operazioni di indebitamento e investimento devono garantire, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo non negativo del pareggio di bilancio, del complesso degli enti territoriali della regione interessata compresa la regione stessa.

L'Ente rispetta il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL.

VERIFICA LIMITI DI INDEBITAMENTO

Previsioni	2020	2021	2022
(+) Spese interessi passivi	18.813,94	17.231,19	14.240,63
(+) Quote interessi relative a delegazioni	0,00	0,00	0,00
(-) Contributi in conto interessi	0,00	0,00	0,00
(=) Spese interessi nette (Art.204 TUEL)	18.813,94	17.231,19	14.240,63

	Accertamenti 2020	Accertamenti 2021	Accertamenti 2022
Entrate correnti	3.354.563,52	6.122.781,94	3.229.244,28

	% anno 2020	% anno 2021	% anno 2022
% incidenza interessi passivi su entrate correnti	0,561	0,281	0,441

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2023

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	1.129.832,33	1.212.166,94	1.212.166,94
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	2.458.116,91	2.018.329,98	1.962.556,71
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	73.687,96	125.981,00	125.981,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		3.661.637,20	3.356.477,92	3.300.704,65
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		0,00	0,00	0,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00

Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00	0,00	0,00
--	------	------	------

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

B – Spese

Titolo 1 Spesa corrente

Per quanto attiene le spese correnti le previsioni per gli esercizi finanziari 2023/2025 sono state formulate tenendo conto di alcuni elementi fondamentali:

- la sussistenza di contratti già in essere che richiedono l'impiego di risorse sugli esercizi considerati dal Bilancio di previsione (mutui, personale, utenze energetiche, contratti per servizi quali il servizio di raccolta e stoccaggio dei RSU, servizio di pulizie, servizio di supporto alla gestione ordinaria, accertamento esecutivo e riscossione coattiva delle entrate tributarie ed extra tributarie dell'Ente, servizio di refezione scolastica etc.). Per la previsione delle spese succitate è stato considerato l'incremento determinato dall'inflazione e l'importante aumento dei costi generali a cui si è assistito nel corso dell'esercizio precedente, con particolare attenzione per quello che attiene il servizio di fornitura energetica di elettricità e gas;
- le spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- le richieste formulate dei Responsabili di servizio, opportunamente equilibrate alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'Amministrazione, sulla base degli obiettivi indicati nel DUP.

Titolo 2 Spese in conto capitale

Le spese in c/capitale sono state impostate sulla base di quanto previsto nel Programma triennale delle opere pubbliche 2023/2025, allegato al presente Documento Unico di programmazione.

Titolo 4 Rimborso di prestiti

L'accensione di mutui comporta, dall'inizio dell'ammortamento fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annue della quota capitale e della quota interessi dovute.

Titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Il mancato esercizio della delega conferita al Governo per l'individuazione delle funzioni fondamentali dei comuni prevista dall'art. 2 della L. 5 giugno 2003, n. 131, attuativa della

riforma del Titolo V della Costituzione, ha condotto per anni a un vuoto legislativo che solo di recente è stato colmato con interventi d'urgenza. Dopo una prima, provvisoria individuazione delle funzioni fondamentali nell'ambito del processo di attuazione del cosiddetto "*federalismo fiscale*", prevista dall'art. 21, comma 3, della legge 5 maggio 2009, n. 42, le funzioni fondamentali dei comuni sono state individuare dall'art. 14, comma 32 del D.L. 78/2010 e ss. mm. e ii.

Si tratta, nello specifico, delle funzioni di:

1. organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
2. organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
3. catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute dallo Stato in base alla normativa vigente;
4. pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
5. attività, in ambito comunale, di pianificazione e protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
6. organizzazione e gestione del servizio di raccolta, smaltimento e recupero dei RSU e riscossione del relativo tributo;
7. progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali e erogazione delle relative prestazioni ai cittadini;
8. edilizia scolastica, per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
9. polizia municipale e polizia amministrativa locale;
10. tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici ed elettorali, nell'esercizio delegato di funzioni di competenza statale;
11. servizi statistici;

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Si allega il testo della Deliberazione di Giunta Comunale n. 12 del 23.02.2023.

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 12 del 23-02-2023

Oggetto:PIANO DEL FABBISOGNO DI PERSONALE TRIENNIO 2023-2025

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che il vigente quadro normativo in materia di organizzazione degli enti locali, con particolare riferimento a quanto dettato dal D.Lgs. n. 267/2000 e dal D.Lgs. n. 165/2001, attribuisce alla Giunta comunale specifiche competenze in ordine alla definizione degli atti generali di organizzazione e delle dotazioni organiche;

A) IN RELAZIONE ALLE ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO

Visto l'art. 6 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dal D.Lgs 25 maggio 2017, n. 75:

- 1° comma "Le amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione degli uffici per le finalità indicate all'articolo 1, comma 1, adottando, in conformità al piano triennale dei fabbisogni di cui al comma 2, gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previa informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali."
- 2° comma "Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente;"
- 3° comma "In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto

dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.»;

□ 4° comma "Nelle amministrazioni statali, il piano di cui al comma 2, adottato annualmente dall'organo di vertice, è approvato, anche per le finalità di cui all'articolo 35, comma 4, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro delegato, su proposta del Ministro competente, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Per le altre amministrazioni pubbliche il piano triennale dei fabbisogni, adottato annualmente nel rispetto delle previsioni di cui ai commi 2 e 3, è approvato secondo le modalità previste dalla disciplina dei propri ordinamenti. Nell'adozione degli atti di cui al presente comma, è assicurata la preventiva informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali "

□ 6° comma "Le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale. "

Dato atto che, in esecuzione delle linee di indirizzo per la pianificazione dei fabbisogni di personale di cui all'art. 6-ter, del D.Lgs 165/2001, occorre adeguare gli strumenti di programmazione delle risorse umane ai nuovi indirizzi legislativi, finalizzati anche al superamento della dotazione organica quale strumento statico di organizzazione; Visto l'art.39, comma 1, L. 27 dicembre 1997, n.449 il quale prevede che Al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482;

Visto l'art.91 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267 (TUEL), il quale prevede:

□ Comma 1 "Gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale."

□ Comma 2 " Gli enti locali ai quali non si applicano discipline autorizzatorie delle assunzioni, programmano le proprie politiche di assunzioni adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale, in particolare per nuove assunzioni, di cui ai commi 2-bis, 3, 3-bis e 3-ter dell'articolo 39 del decreto legislativo 27 dicembre 1997, n. 449, per quanto applicabili, realizzabili anche mediante l'incremento della quota di personale ad orario ridotto o con altre tipologie contrattuali flessibili nel quadro delle assunzioni compatibili con gli obiettivi della programmazione e giustificate dai processi di riordino o di trasferimento di funzioni e competenze."

□ Comma 3 "Gli enti locali che non versino nelle situazioni strutturalmente deficitarie possono prevedere concorsi interamente riservati al personale dipendente, solo in relazione a particolari profili o figure professionali caratterizzati da una professionalità acquisita esclusivamente all'interno dell'ente. "

□ Comma 4 "Per gli enti locali le graduatorie concorsuali rimangono efficaci per un termine di tre anni dalla data di pubblicazione per l'eventuale copertura dei posti che si venissero a rendere successivamente vacanti e disponibili, fatta eccezione per i posti istituiti o trasformati successivamente all'indizione del concorso medesimo. "

Richiamato l'art. 89, comma 5, del D.Lgs. 267/2000, il quale stabilisce che "Gli enti locali, nel rispetto dei principi fissati dal presente testo unico, provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti. Restano salve le disposizioni dettate dalla normativa concernente gli enti locali disestati e strutturalmente deficitari."

Richiamato l'art. 33, D.Lgs. 30 marzo 2011, n.165, il quale interviene in materia di eccedenza di personale, prevedendo che:

1. Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevino comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica.

2. Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere.

3. La mancata attivazione delle procedure di cui al presente articolo da parte del dirigente responsabile è valutabile ai fini della responsabilità disciplinare.

4. Nei casi previsti dal n. 1 il dirigente responsabile deve dare un'informativa preventiva alle rappresentanze unitarie del personale e alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo nazionale del comparto o area.

Ritenuto:

□ che la condizione di soprannumero si rileva dalla presenza di personale in servizio a tempo indeterminato extra dotazione organica;

□ che la condizione di eccedenza si rileva in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, che rendano necessaria l'attivazione di procedure di mobilità o di collocamento in disponibilità di personale ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs.n.165/2001;

Dato atto che i due Responsabili di servizio di questo Ente, Ing. Pierfranco Loriga e la Dott.ssa Marilena Pirisi, hanno provveduto ad effettuare la verifica in parola rilevando, nell'ambito delle rispettive strutture assegnate, l'inesistenza di situazioni di soprannumero od eccedenze di personale, come da dichiarazione agli atti;

Visto il D.M. Interno 18 novembre 2020, pubblicato nella Gazz. Uff. 30 novembre 2020, n. 297, che individua i rapporti medi dipendenti- popolazione validi per gli enti in condizioni di dissesto, per il triennio 2020-2022 e che prevede per i Comuni con popolazione compresa da 2.000 e 2.999 abitanti il rapporto medio di 1/151;

Dato atto:

- ☐ che il rapporto tra i dipendenti in servizio a tempo indeterminato e la popolazione residente alla data del 31/12/2021 è pari a 1 dipendente ogni 203,45 abitanti;
- ☐ che nell'anno 2022 è stato rispettato il vincolo di cui all'art. 1, comma 557 quater, della Legge 296/2006 e ss.mm. (contenimento della spesa di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011/2013);

Rilevato che la suddetta disposizione, in sintesi, prevede una pianificazione basata su due principi:

- ☐ personale in servizio, connesso alla pianificazione delle funzioni ed attività da svolgere (in sostanza si tratta della "vecchia" dotazione di fatto);
- ☐ spazi assunzionali utilizzabili;

Rilevato che l'art. 33, c. 2, D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito nella Legge 28 giugno 2019, n. 58, dispone che: "2. A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia di cui al primo periodo adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018";

Preso atto del DM 17 marzo 2020 il quale, a decorrere dalla data del 20 aprile 2020, prevede nuove forme di organizzazione e gestione degli spazi assunzionali di personale a tempo indeterminato nei comuni;

Viste in tal senso le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani di fabbisogni di personale da parte delle Amministrazioni Pubbliche" (D.M. 8 maggio 2018, pubblicato in G.U. n.173 del 27/7/2018);

Vista la "circolare sul decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, attuativo dell'art.33, comma 2, del decreto legge n.34 del 2019, convertito, con modificazioni, dalla legge n.58 del 2019, in materia di assunzioni di personale da parte dei comuni";

Considerato che, secondo quanto sopra richiamato, la disciplina delle assunzioni di personale da parte dei comuni è stata profondamente innovata, inserendo quale nuovo principio cardine quello delle capacità finanziarie dell'ente di sostenere una spesa di personale che non deve superare un certo valore soglia nelle forme e nei limiti stabiliti all'interno del sopracitato decreto attuativo;

Ritenuto, pertanto, per le ragioni di seguito indicate, di procedere alla REDAZIONE del Piano Triennale del Fabbisogno del Personale, con valenza triennale ma da approvare annualmente, in coerenza con gli altri strumenti di programmazione economico finanziario dell'Ente; così da rendere lo strumento programmatico coerente con la disciplina prevista dalla L. n. 58 del 26.06.2019 e il D.M. 17.03.2020 (G.U. n.108 del 27.04.2020);

Visti:

- ☐ l'art. 1 comma 719 e 723 della legge 208/2015, che impongono il rispetto delle disposizioni relative ai saldi di finanza pubblica (pareggio di bilancio) come condizione necessaria per le assunzioni;
- ☐ l'art. 27 comma 9) del D. L. n. 66/2017, secondo il quale la mancata attivazione della piattaforma di certificazione dei crediti determina il divieto di assunzioni;

Visto il D.M. 17.03.2020, il quale:

☐ All'art.2, comma 1, lettere a) e b), specifica che:

a. spesa del personale: impegni di competenza spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato;

b. entrate correnti: media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata.

☐ All'art. 3 individua la suddivisione dei comuni per fasce demografiche;

☐ All'art.4 individua i valori soglia per fascia demografica del rapporto della spesa del personale dei comuni rispetto alle entrate correnti e stabilisce che, a decorrere dal 20 aprile 2020, i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al comma 1, fermo restando quanto previsto dall'art. 5, possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione;

☐ All'art.5, comma 1, individua le percentuali massime annuali di incremento per la spesa del personale, per assunzioni a tempo indeterminato, rispetto alla spesa registrata nel 2018 e solo per i comuni che rispettano il valore soglia individuato nell'art.4, comma 1;

☐ All'art.5, comma 2, stabilisce che "Per il periodo 2020-2024, i comuni possono utilizzare le facoltà assunzionali residue dei cinque anni antecedenti al 2020 in deroga agli incrementi percentuali individuati dalla Tabella 2 del comma 1, fermo restando il limite di cui alla Tabella 1 dell'art. 4, comma 1, di ciascuna fascia demografica, i piani triennali dei fabbisogni di personale e il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione.";

☐ All'art.6, comma 1, stabilisce che "I comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, risulta superiore al valore soglia per fascia demografica individuato dalla Tabella 3 del presente comma adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento."

☐ All'art.7, comma 1, stabilisce che "La maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dagli articoli 4 e 5 non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1, commi 557quater e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296."

Rilevato che, dalle risultanze contabili attualmente a disposizione dell'Amministrazione e secondo quanto previsto dal D.M. 17.03.2020, la situazione del Comune di Ottana è la seguente:

☐ Spesa complessiva per il personale registrata nel 2021, quantificata al netto dell'IRAP e secondo quanto previsto dall'art.4 comma 1 lett.a): € 643.766,45;

☐ la media delle entrate correnti, determinata secondo quanto previsto dall'art.4, comma 1 lett. b), risulta pari a come riportato nella seguente tabella:

	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021	MEDIA
Entrate Tit, 1, 2, 3	€ 3.536.654,06	€ 3.229.244,28	€ 3.661.637,20	€ 3.475.845,18
Fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel Bilancio di previsione 2022-2024 - anno 2022	€ 354.061,70			
Media delle entrate correnti del triennio 2019-2021 al netto del FCDE anno 2022	€ 3.121.783,48			

☐ Il valore soglia ottenuto per il Comune di Ottana risulta come da seguente calcolo:

$$\frac{\text{Spesa del personale anno 2021}}{\text{Media Entrate Correnti 2019/2021 al netto del FCDE}} = \frac{€ 643.766,45}{€ 3.121.783,48} = 20,62$$

☐ Il Comune di Ottana, con popolazione compresa tra i 2.000 e i 2.999 abitanti, rientra tra gli Enti cosiddetti "virtuosi", ossia il rapporto tra le spese del personale da ultimo rendiconto e la media delle entrate correnti così come da ultimi tre rendiconti approvati e al netto del FCDE, si attesta sotto il valore soglia stabiliti in 27,6% (tabella 1 dell'art.4 D.M. 17 marzo 2020);

☐ Quanto sopra esposto dimostra come l'Ente ha facoltà di incrementare l'attuale spesa per il personale per assunzioni a tempo indeterminato entro i limiti di cui all'art.5 comma 1 e in coerenza con il PTFP, sempre nel rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione e del valore soglia di cui all'art.4, comma1;

Stabilito altresì che, ai sensi dell'art. 4 comma 2, l'incremento annuo della spesa di personale in sede di prima applicazione Tabella 2 (2020-2024) - (a1) * (h), risulta pari a €

148.652,11;

Rilevato che quindi la spesa del personale nell'anno corrente, fermo restando la coerenza con i PTFP, il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione e il rispetto del valore soglia di cui all'art.4,comma1, può raggiungere un limite di spesa per il personale da applicare nell'anno 2023 pari ad € 661.245,58;

Vista la ricognizione del personale come risultante nella tabella sotto riportata;

Dato atto che è necessario potenziare la struttura dell'Ente, condizione necessaria per garantire un servizio efficace ed efficiente alla comunità di riferimento e riuscire così ad espletare in maniera puntuale e coerente tutti gli adempimenti richiesti dalla natura delle attività svolte;

Dato atto dell'approvazione con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 in data 15/07/2022 del Rendiconto della Gestione 2021 e che sulla base delle risultanze contabili di quest'ultimo documento, l'Ente risulta avere un rapporto tra le spese del personale da ultimo rendiconto e la media delle entrate correnti risultante dai rendiconti 2020, 2021 e 2022 e al netto del FCDE stanziato nell'anno 2022, inferiore al valore soglia del 27,6%;

Rilevato che la dotazione organica viene pertanto definita nei limiti delle risorse finanziarie quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali certificate e che la stessa è così riassumibile:

Personale a tempo indeterminato:

N. SITUAZIONE UNITÀ PROFILO PROFESSIONALE NOTE CAT SETTORE

1. Coperto 1 Istruttore direttivo Tecnico D1

Tecnico

2 Coperto 1 Istruttore Tecnico C1

3. Vacante 1 Collaboratore tecnico B4

4. Coperto 1 Operaio B3

5. Coperto 1 Operaio B4

6 Vacante 1 Istruttore Tecnico C1

7. Coperto 1 Istruttore amministrativo C3

8. Vacante 1 Istruttore di vigilanza C1

9. Coperto 1 Istruttore direttivo contabile D1Finanziario

10. Coperto 1 Istruttore amministrativo contabile C2

11. Coperto 1 Istruttore amministrativo contabile Posiz comando sino al 30/04/2023 C4

12. Vacante 1 Istruttore Direttivo Amministrativo Trasferito in mobilità ad altro Ente D5

Amm.vo

13. Vacante 1 Istruttore direttivo Assistente Sociale D2

14. Coperto 1 Istruttore direttivo Assistente Sociale Part time 30 ore sett. D2

15. Coperto 1 Istruttore amministrativo C4

16. Coperto 1 Istruttore amministrativo contabile C1

Rilevata la necessità di ricoprire la posizione attualmente vacante di istruttore di vigilanza;

Ritenuto opportuno prevedere, secondo quanto previsto dal nuovo quadro normativo, le seguenti assunzioni di personale a tempo indeterminato nel Piano Triennale del fabbisogno di Personale 2023-2025:

N. SITUAZIONE UNITÀ PROFILO PROFESSIONALE ANNO CAT NOTE

1 Vacante 1 Istruttore di Vigilanza 2023 C1Assunzione

Rilevato che la spesa derivante dalle assunzioni previste (€ 23.120,85* con assunzione a partire dal 01/05/2023) è compatibile con il limite della spesa sopra definita destinabile

ad assunzioni di personale a tempo indeterminato e risulta altresì compatibile con i più generali limiti finanziari previsti dalla vigente normativa;
Preso atto del parere positivo a firma del Responsabile del Settore Finanziario, non soggetto a pubblicazione ma allegato quale parte integrale e sostanziale del presente atto;
Evidenziato che, per quanto attiene le assunzioni obbligatorie dei disabili ai sensi della Legge 12 marzo 1999, n. 68, recante "Norme per il diritto al lavoro dei disabili", questo Ente ha un numero di dipendenti, al netto dei lavoratori non computabili, inferiore a quindici per cui, allo stato attuale, non è soggetto all'obbligo di prevedere la quota di riserva di cui all'art. 3, commi 1 e 2, della stessa legge;
Valutato pertanto, in attuazione delle citate linee di indirizzo e con quanto disposto dall'art. 6 del D.Lgs 165/2001, di approvare la dotazione organica dell'Ente quale rimodulazione della propria consistenza di personale in base ai fabbisogni, garantendone la neutralità finanziaria;
Considerato che la dotazione organica dell'Ente, intesa quale strumento dinamico per definire la consistenza del personale in essere e dei fabbisogni programmati, allegata alla presente deliberazione è coerente alle linee guida sui fabbisogni di personale (DPCM 8 maggio 2018 pubblicato in G.U. n.173 del 27/7/2018) in termini di rispetto dei vincoli finanziari (punto 2.2 delle linee di indirizzo);
Valutato, inoltre, che potrà sorgere l'esigenza di dover effettuare assunzioni ricorrendo alle diverse tipologie di lavoro a tempo determinato o flessibile, nel rispetto delle norme sul contenimento della spesa del personale, precedentemente richiamate, per comprovate esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale e nel rispetto delle condizioni e modalità di reclutamento vigenti;
Visto l'art. 11, comma 4-bis del citato D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 114, il quale ha stabilito che le limitazioni contenute nell'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, in materia di assunzioni flessibili (obbligo di contenere la spesa entro il limite del 50% di quella sostenuta allo stesso titolo nell'anno 2009), non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale, di cui al comma 557, dell'art. 1, della L. 27 dicembre 2006, n. 296 e ss.mm.ii., fermo restando che, comunque, la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009;
Dato atto che il nuovo piano occupazionale 2023-2025 prevede complessivamente n. 1 posto da ricoprire come di seguito indicato:
N. SITUAZIONE UNITÀ PROFILO PROFESSIONALE ANNO CAT NOTE
1 Vacante 1 Istruttore di Vigilanza 2023 C1Assunzione

Richiesto il parere favorevole sulla presente deliberazione dal Revisore dei Conti ai sensi dell'art. 19, comma 8, della L. n° 448/2001,;
Visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante "Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali", il quale, al titolo IV, detta la disciplina applicabile agli uffici ed al personale degli enti locali;
Richiamato il vigente Regolamento Comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 63 del 26.05.2011, modificato ed integrato con deliberazioni G.C. n. 43, in data 08.05.2013, G.C. n. 60, in data 23.09.2019 e G.C. n. 54, in data 24.09.2020;
Visto il C.C.N.L. Funzioni locali del 21 maggio 2018;
Richiamato l'art. 11-bis comma 2. Del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, coordinato con la legge di conversione 11 febbraio 2019, n. 12, recante: "Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione", che stabilisce testualmente: Fermo restando quanto previsto dai commi 557-quater e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, per i comuni privi di posizioni dirigenziali, il limite previsto dall'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, non si applica al trattamento accessorio dei titolari di posizione organizzativa di cui agli articoli 13 e seguenti del contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) relativo al personale del comparto funzioni locali - Triennio 2016-2018, limitatamente al differenziale tra gli importi delle retribuzioni di posizione e di risultato già attribuiti alla data di entrata in vigore del predetto CCNL e l'eventuale maggiore valore delle medesime retribuzioni successivamente stabilito dagli enti ai sensi dell'articolo 15, commi 2 e 3, del medesimo CCNL, attribuito a valere sui risparmi conseguenti all'utilizzo parziale delle risorse che possono essere destinate alle assunzioni di personale a tempo indeterminato che sono contestualmente ridotte del corrispondente valore finanziario.
Ritenuto di utilizzare i risparmi conseguenti all'utilizzo parziale delle risorse che possono essere destinate alle assunzioni di personale a tempo indeterminato che sono contestualmente ridotte del corrispondente valore finanziario, per adeguare l'importo delle retribuzioni di posizione;

B) IN RELAZIONE ALLE ASSUNZIONI MEDIANTE FORME FLESSIBILI

Vista e confermata la deliberazione della Giunta Comunale n. 54 del 29/07/2022 che ha rideterminato in Euro 39.235,52 annui, corrispondentemente al costo del personale sopra indicato, oltre a quello ulteriore che si rendesse indispensabile, quale spesa strettamente necessaria per lavoro flessibile attivabile dal Comune per l'erogazione di servizi essenziali, autorizzando fin d'ora i responsabili dei settori amministrativo e contabile a porre in essere tutte le attività necessarie nel limite della spesa appena indicata;

Dato atto che nel bilancio preventivo finanziario relativo al triennio 2023-2025 sono state stanziare le risorse finanziarie per l'attuazione del Piano triennale del fabbisogno del personale secondo le previsioni risultanti dall'integrazione sopra richiamata;

Considerato che questo Comune:

- nell'anno 2022 ha rispettato il vincolo della riduzione della spesa per il personale rispetto alla spesa media del triennio 2011/2013 e che tale rispetto è previsto anche per il 2023;
 - ha attivato la piattaforma telematica per la certificazione dei crediti di cui all'articolo 27 del D.L. n. 66/2014;
 - ha approvato il rendiconto della gestione per l'esercizio 2021 ai sensi dell'art. 227 del d.Lgs. n. 267/2000;
 - ai sensi dell'articolo 9, comma 1-quinquies, del D.L. n. 113/2016 ha trasmesso alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche dei dati richiesti dalla citata disposizione;
- Preso atto, altresì, che l'Ente non versa nelle situazioni strutturalmente deficitarie di cui all'art. 242 del D. Lgs. n. 267/2000, né nelle condizioni di ente ammesso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'articolo 243 bis del D. Lgs. n. 267/2000;

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il Decreto Legislativo 6 settembre 2001, n. 368 "Attuazione della direttiva 1999/70/CE relativa all'accordo quadro sul lavoro a tempo determinato concluso dall'UNICE, dal CEEP e dal CES";

Acquisiti i pareri favorevoli dei Responsabili di Settori amministrativo e contabile, ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del D.lgs. 18.8.2000, n° 267, modificato dall'art. 3, 1° comma, del D. L. 10.10.2012, n° 174, convertito in L. 7/12/2012, n° 213; Con voti unanimi, espressi in forma palese,

D E L I B E R A

per le motivazioni riportate in premessa:

di dare atto che, a seguito della ricognizione annuale effettuata ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. 165/2001, così come modificato dall'art. 16 della Legge 183/2011, il Comune di Ottana non ha personale in soprannumero rispetto alla dotazione organica, né in eccedenza rispetto alle esigenze funzionali;

di dare atto, conseguentemente, che non trovano applicazione, per questo Ente, i vincoli posti dall'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001;

di approvare dotazione organica dell'Ente, intesa quale strumento dinamico per definire la consistenza del personale in essere e dei fabbisogni programmati, come sopra riportata, dando atto che la consistenza finanziaria della stessa rientra nei limiti di spesa di personale previsto dal D.M. 17.03.2020;

di approvare il piano del fabbisogno di personale, relativamente al triennio 2023-2025, e il piano delle assunzioni 2023, come di seguito indicato:

N. SITUAZIONE UNITÀ PROFILO PROFESSIONALE ANNO CAT NOTE

1 Vacante 1 Istruttore di Vigilanza 2023 C1Assunzione

di confermare il parametro di riferimento per le forme flessibili di lavoro, individuato da ultimo con la deliberazione della Giunta Comunale n. 54 del 29/07/2022 in Euro 39.235,52 annui, corrispondentemente al costo del personale che si rendesse indispensabile, quale spesa strettamente necessaria per lavoro flessibile attivabile dal Comune per l'erogazione di servizi essenziali, autorizzando fin d'ora i responsabili dei settori amministrativo e contabile a porre in essere tutte le attività necessarie nel limite della spesa appena indicata

Di dare atto che il presente piano del fabbisogno di personale, relativamente al triennio 2023-2025, e il piano delle assunzioni 2023, assume valore sostanziale ai fini del suo inserimento all'interno del Documento Unico di Programmazione Semplificato (D.U.P.S.) 2023/2025 e potrà essere modificato a seguito di eventuali innovazioni del quadro normativo in materia di personale o di mutate esigenze;

Di utilizzare i risparmi conseguenti all'utilizzo parziale delle risorse che possono essere destinate alle assunzioni di personale a tempo indeterminato che sono contestualmente ridotte del corrispondente valore finanziario, per adeguare l'importo delle retribuzioni di posizione;

Di trasmettere copia della presente deliberazione:

- alle RSU/OO.SS;
- alla Ragioneria Generale dello Stato, attraverso l'applicativo "Piano Fabbisogni", presente in SICO, in adempimento di quanto previsto dall'art. 6/ter del Decreto Legislativo n. 165/2001, come introdotto dal D.Lgs. n. 75/2017;

Di disporre che i Responsabili dei settori Amministrativo e Finanziario provvedano alla realizzazione del programma, nel rispetto delle previsioni in esso contenute e dei limiti

delle apposite risorse finanziarie;

Di pubblicare il presente piano triennale dei fabbisogni in “Amministrazione trasparente”, nell'ambito degli “obblighi di pubblicazione concernenti la dotazione organica ed il costo del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato” di cui all'art. 16 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss. mm. ii. ,

Di dichiarare, con separata votazione resa all'unanimità, il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, stante la necessità di provvedere celermente all'approvazione del Bilancio di previsione 2021-2023.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

In merito alle spese per beni e servizi, si allega *il Programma biennale di forniture e servizi, predisposto secondo le disposizioni normative vigenti*

**ALLEGATO II – SCHEDA A: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Ottana**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA ⁽¹⁾

TIPOLOGIA RISORSE	Disponibilità finanziaria		Importo totale
	2023	2024	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
Stanziamanti di bilancio	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge del 31 ottobre 1990, n.310 convertito in legge con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n.403	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs.50/2016	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca ma non visualizzate in programma

**ALLEGATO II – SCHEDA B: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Ottana**

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Cod. Fiscale. Amm.ne	Prima annualità del primo progr. nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto o ricorso compreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programma di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione e nel cui importo complessivo l'acquisto è compreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (Regioni)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Resp. del procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZO SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO O DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)				Acquisto aggiuntivo o variato a seguito di modifica programma. (11)	
																2023	2024	Costi su annualità successive	Total e (8)	Apporto di capitale privato (9)							
												Importo								Tipol.	Codice AUSA	Denominaz.	Tab. B. 2				
																0,00	0,00	0,00	0,00	0,00							

Note

- (1) Numero intervento = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art. 3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs. 50/2016
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (8) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
- (9) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (10) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
- (11) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art. 7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (12) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Tabella B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

**ALLEGATO II – SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Ottana**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITÀ
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO – CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
--	------------	-----------------------------	-------------------------------	----------------------------	--

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Relativamente alla Programmazione degli investimenti la stessa dovrà essere indirizzata a _____ *(da descrivere)*

(Inserire o allegare il Piano triennale delle Opere Pubbliche con annesso l'elenco annuale, predisposto come previsto dalle disposizioni normative vigenti)

**ALLEGATO I – SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Ottana**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA ⁽¹⁾

TIPOLOGIA RISORSE	Disponibilità finanziaria			Importo totale
	2023	2024	2025	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamanti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge del 31 ottobre 1990, n.310 convertito in legge con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n.403	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs.50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca ma non visualizzate in programma

**ALLEGATO I – SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Ottana**

ELENCO OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione opera	Determinazioni dell'amministrazione	Ambito di interesse dell'opera	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultima fase dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibili anche parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'art. 191 del Codice	Vendita ovvero demolizione (4)	Parte di infrastruttura di rete
		Tabella B.1	Tabella B.2							Tabella B.3		Tabella B.4		Tabella B.5			
					0,00	0,00	0,00	0,00									

Note

(1) Indica il CUP del progetto di riferimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003

(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato

(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato

(4) In caso di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi dei programmi di cui alla scheda D

Tabella B.1

a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento e alla fruibilità dell'opera

b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi

c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi

d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

a) nazionale

b) regionale

Tabella B.3

a) mancanza di fondi

b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale

b2) cause tecniche: presenza di contenzioso

- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2 lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo . (Art.1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

**ALLEGATO I – SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Ottana**

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI
Art. 21, comma 5 e art. 191 del D.Lgs, 50/2016

Codice univoco immobile (1)	Riferiment o CUI intervento (2)	Riferiment o CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizion e immobile	Codice Istat			Localizzazion e – CODICE NUTS	Trasferiment o immobile a titolo corrispettivo ex comma 1 art. 191	Immobili disponibil i ex articolo 21 comma 5	Già incluso in programma di dismission e di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenz a dell'interesse	Valore stimato			
				Re g	Pro v	Co m						202 3	202 4	202 5	Total e
								Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4				
												0,00	0,00	0,00	0,00

Note

- (1) Codice obbligatorio: numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + lettera "i" ad identificare l'oggetto immobile e distinguerlo dall'intervento di cui al codice CUI + progressivo di 5 cifre
- (2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione
- (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

Tabella C.1

- no
- parziale
- totale

Tabella C.2

- no
- sì, cessione
- sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

- no
- sì, come valorizzazione
- sì, come alienazione

Tabella C.4

- cessione della titolarità dell'opera ed altro ente pubblico

2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato

**ALLEGATO I – SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Ottana**

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Am.m.n e (2)	Codice CUP (3)	Annu alità nel la quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidam.	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzio.n. (5)	Lavoro comp.l. (6)	Codice ISTAT			Localizz. – codice NUTS	Tipol.	Setto re sottos ett. intervento	Descrizione dell'intervento	Livell o di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Inte rvento aggiunt o o variato a seguito di modifica programma (12)																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																									
							Reg	Prov	Com						202 3	202 4	202 5	Costi su annu alità suc ces sive	Importo comp lessiv o (9)	Valore degli event uali immobili di cui alla sched a C collegati all' intervento (10)	Sca den za tem porale ultima per l'utilizzo dell' eve ntua le finanzia men to Derivante da cont razione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																										
																						Importo		Tipol.																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																								
										Ta b. D1	Ta bel la D2		Ta bel la D3																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																			

Note

(1) Numero intervento = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma

(2) Numero interno indicato liberamente dall'amministrazione in base al proprio sistema di codifica

(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)

- (4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art. comma 1 lettera qq) del D.Lgs. 50/2016
- (6) Indica se lavoro complesso in base alla definizione di cui all'art. comma 1 lettera oo) del D.Lgs. 50/2016
- (7) Indica il livello di priorità di cui all'art. 3 commi 11, 12 e 13
- (8) Ai sensi dell'art. 4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smaltimento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'art. 3 comma 6, iva incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
- (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
- (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
- (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 9 e 11. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1

Cfr Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2

Cfr Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3

- 1. priorità massima
- 2. priorità media
- 3. priorità minima

Tabella D.4

- 1. finanza di progetto
- 2. concessione di costruzione e gestione
- 3. sponsorizzazione
- 4. società partecipate o di scopo
- 5. locazione finanziaria
- 6. altro

Tabella D.5

- 1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
- 2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
- 3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
- 4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
- 5. modifica ex art.5 comma 11

**ALLEGATO I – SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Ottana**

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO – CUI	CUI	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
						Tabella E.1					Tabella E.2	Codice AUSA	denominazione

Note

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1

ADN – Adeguamento normativo
 AMB – Qualità ambientale
 COP – Completamento Opera Incompiuta
 CPA – Conservazione del patrimonio
 MIS – Miglioramento e incremento di servizio
 URB – Qualità urbana
 VAB – Valorizzazione beni vincolati
 DEM – Demolizione Opera Incompiuta
 DEOP – Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico – economica: “documento di fattibilità delle alternative progettuali”.
2. progetto di fattibilità tecnico – economica: “documento finale”
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

**ALLEGATO I – SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Ottana**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO – CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto ⁽¹⁾
--	------------	-------------------------------	-------------------------------	----------------------------	---

Note

(1) Breve descrizione dei motivi

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento _____ *(da descrivere)*

in relazione ai quali l'Amministrazione intende _____ *(da descrivere)*

C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa
--

La ripartizione della manovra di bilancio tra parte corrente e parte capitale per ciascuna delle annualità considerate è sinteticamente esposta nelle tabelle allegate, dalle quali si evince il rispetto del principio degli equilibri di bilancio sia in termini complessivi che per quanto attiene l'equilibrio, rispettivamente, di parte corrente e di parte capitale.

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2023 - 2024 - 2025

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		5.435.872,29			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		4.628.266,99 0,00	4.074.961,77 0,00	4.042.395,37 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		4.563.168,10 0,00 226.781,60	4.008.048,01 0,00 160.292,71	3.988.888,59 0,00 157.407,95
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		39.072,65 0,00 0,00	40.887,52 0,00 0,00	27.480,54 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			26.026,24	26.026,24	26.026,24
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00

<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M			26.026,24	26.026,24	26.026,24

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2023 - 2024 - 2025

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		1.267.841,65	128.137,46	128.137,46
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		1.293.867,89 0,00	154.163,70 0,00	154.163,70 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			-26.026,24	-26.026,24	-26.026,24

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2023 - 2024 - 2025

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			26.026,24	26.026,24	26.026,24
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			26.026,24	26.026,24	26.026,24

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti

finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata a preservare un risultato di cassa che non sia negativo.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2023 - 2024 - 2025

ENTRATE	CASSA ANNO 2023	COMPETE NZA ANNO 2023	COMPETE NZA ANNO 2024	COMPETE NZA ANNO 2025	SPESE	CASSA ANNO 2023	COMPETE NZA ANNO 2023	COMPETE NZA ANNO 2024	COMPETE NZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	5.435.872,29								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00					
					Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.894.292,63	1.625.756,54	1.483.950,97	1.451.384,57	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	5.410.305,16	4.563.168,10	4.008.048,01	3.988.888,59
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	3.258.942,21	2.838.479,45	2.426.979,80	2.426.979,80					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	186.564,23	164.031,00	164.031,00	164.031,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.019.262,21	1.267.841,65	128.137,46	128.137,46	Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.312.243,77	1.293.867,89	154.163,70	154.163,70
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00

					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	10.359.06 1,28	5.896.108, 64	4.203.099, 23	4.170.532, 83	Totale spese finali	8.722.548, 93	5.857.035, 99	4.162.211, 71	4.143.052, 29
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	39.072,65	39.072,65	40.887,52	27.480,54
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	960.104,5 1	891.500,00	891.500,0 0	891.500,0 0	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	958.169,3 4	891.500,00	891.500,0 0	891.500,0 0
Totale titoli	11.319.16 5,79	6.787.608, 64	5.094.599, 23	5.062.032, 83	Totale titoli	9.719.790, 92	6.787.608, 64	5.094.599, 23	5.062.032, 83
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	16.755.03 8,08	6.787.608, 64	5.094.599, 23	5.062.032, 83	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	9.719.790, 92	6.787.608, 64	5.094.599, 23	5.062.032, 83
Fondo di cassa finale presunto	7.035.247, 16								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

D – Principali obiettivi delle missioni attivate

L'attuale ordinamento prevede già delle modalità di rendicontazione dell'attività amministrativa finalizzate, tra l'altro, ad informare costantemente i cittadini del livello di realizzazione dei programmi e di raggiungimento degli obiettivi.

In particolare, ogni anno, l'Ente provvede:

- alla ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi al fine della salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- all'approvazione, ad opera della Giunta comunale, della relazione sulla performance ai sensi del D. Lgs. 150/2009. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo tale da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'Ente, evidenziando i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi che rilevano ai fini della valutazione del personale;
- l'approvazione, di competenza della Giunta comunale, della relazione sulla gestione, prevista dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. 118/2011.

A conclusione del mandato amministrativo, inoltre, la relazione di fine mandato, predisposta ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149/2011, illustra l'attività normativa e amministrativa svolta nel corso del mandato, i risultati conseguiti in rapporto agli obiettivi programmatici, la situazione economico finanziaria complessiva dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Tutti i documenti di verifica, insieme a bilanci di previsione e rendiconti, devono essere pubblicati sul sito internet dell'Ente, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

(descrivere solo le missioni attivate)

MISSIONE	01	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
-----------------	-----------	---

MISSIONE	02	<i>Giustizia</i>
-----------------	-----------	-------------------------

MISSIONE	03	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>
-----------------	-----------	---

MISSIONE	04	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>
-----------------	-----------	--

MISSIONE	05	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>
-----------------	-----------	---

MISSIONE	06	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>
-----------------	-----------	---

MISSIONE	07	<i>Turismo</i>
-----------------	-----------	-----------------------

MISSIONE	08	<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>
MISSIONE	09	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
MISSIONE	10	<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>
MISSIONE	11	<i>Soccorso civile</i>
MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
MISSIONE	13	<i>Tutela della salute</i>
MISSIONE	14	<i>Sviluppo economico e competitività</i>
MISSIONE	15	<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>
MISSIONE	16	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>
MISSIONE	17	<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>
MISSIONE	18	<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>
MISSIONE	19	<i>Relazioni internazionali</i>
MISSIONE	20	<i>Fondi e accantonamenti</i>
MISSIONE	50	<i>Debito pubblico</i>

MISSIONE	60	Anticipazioni finanziarie
-----------------	-----------	----------------------------------

MISSIONE	99	Servizi per conto terzi
-----------------	-----------	--------------------------------

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2023				ANNO 2024				ANNO 2025			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	1.580.153,24	326.000,00	0,00	1.906.153,24	1.347.408,59	42.000,00	0,00	1.389.408,59	1.354.440,18	42.000,00	0,00	1.396.440,18
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	28.774,77	0,00	0,00	28.774,77	42.234,84	0,00	0,00	42.234,84	42.234,84	0,00	0,00	42.234,84
4	113.127,48	6.000,00	0,00	119.127,48	113.127,48	6.000,00	0,00	119.127,48	113.127,48	6.000,00	0,00	119.127,48
5	219.866,09	186.000,00	0,00	405.866,09	218.866,09	0,00	0,00	218.866,09	218.866,09	0,00	0,00	218.866,09
6	57.725,76	10.000,00	0,00	67.725,76	56.985,74	10.000,00	0,00	66.985,74	56.211,67	10.000,00	0,00	66.211,67
7	17.000,00	0,00	0,00	17.000,00	17.000,00	0,00	0,00	17.000,00	22.000,00	0,00	0,00	22.000,00
8	414.888,34	705.895,39	0,00	1.120.783,73	292.847,50	61.163,70	0,00	354.011,20	246.366,23	61.163,70	0,00	307.529,93
9	460.009,66	0,00	0,00	460.009,66	459.643,88	0,00	0,00	459.643,88	459.297,89	0,00	0,00	459.297,89
10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	5.500,00	0,00	0,00	5.500,00	5.500,00	0,00	0,00	5.500,00	5.500,00	0,00	0,00	5.500,00
12	1.286.926,01	59.972,50	0,00	1.346.898,51	1.255.118,80	35.000,00	0,00	1.290.118,80	1.274.413,88	35.000,00	0,00	1.309.413,88
13	21.950,00	0,00	0,00	21.950,00	21.950,00	0,00	0,00	21.950,00	21.950,00	0,00	0,00	21.950,00
14	28.094,00	0,00	0,00	28.094,00	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00
15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	329.152,75	0,00	0,00	329.152,75	176.365,09	0,00	0,00	176.365,09	173.480,33	0,00	0,00	173.480,33
50	0,00	0,00	39.072,65	39.072,65	0,00	0,00	40.887,52	40.887,52	0,00	0,00	27.480,54	27.480,54

60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	0,00	0,00	891.500,00	891.500,00	0,00	0,00	891.500,00	891.500,00	0,00	0,00	891.500,00	891.500,00
TOTALI	4.563.168,10	1.293.867,89	930.572,65	6.787.608,64	4.008.048,01	154.163,70	932.387,52	5.094.599,23	3.988.888,59	154.163,70	918.980,54	5.062.032,83

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2023			
	Spese correnti	Spese per investimenti	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	2.000.714,45	756.721,85	0,00	2.757.436,30
2	0,00	0,00	0,00	0,00
3	31.052,60	0,00	0,00	31.052,60
4	161.454,63	133.339,38	0,00	294.794,01
5	258.388,36	251.236,46	0,00	509.624,82
6	61.689,80	182.489,33	0,00	244.179,13
7	31.928,43	0,00	0,00	31.928,43
8	408.667,23	1.326.221,35	0,00	1.734.888,58
9	575.798,74	46.230,78	0,00	622.029,52
10	0,00	325.573,67	0,00	325.573,67
11	5.500,00	0,00	0,00	5.500,00
12	1.780.810,99	290.430,95	0,00	2.071.241,94
13	23.392,50	0,00	0,00	23.392,50
14	70.907,41	0,00	0,00	70.907,41
15	0,02	0,00	0,00	0,02
16	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00
20	0,00	0,00	0,00	0,00
50	0,00	0,00	39.072,65	39.072,65
60	0,00	0,00	0,00	0,00
99	0,00	0,00	958.169,34	958.169,34

TOTALI	5.410.305,1	3.312.243,7	997.241,99	9.719.790,9
	6	7		2

E – Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

Il patrimonio immobiliare dell'Ente rappresenta contemporaneamente una fonte di reddito e una voce di spesa.

Fonte di reddito in quanto, in un quadro di crescenti ristrettezze delle risorse di bilancio, derivanti da tagli ai trasferimenti erariali e diminuzione delle entrate proprie dell'Ente, la valorizzazione del patrimonio pubblico assume una rilevanza strategica sia per abbattere i costi di gestione degli immobili facenti parte il patrimonio comunale, sia per innalzarne la redditività. Ma lo stesso patrimonio costituisce anche una voce di spesa del bilancio dell'Ente poiché la sua gestione, anche minima, relativa al mantenimento dei beni in uno stato di decoro, assorbe notevoli risorse.

La manutenzione del paese, sia nella sua viabilità che nella cura delle aree verdi, degli edifici e degli arredi urbani, è da sempre uno dei temi più sensibili nel rapporto con la cittadinanza e si rivela uno strumento fondamentale per determinare un maggiore senso di attenzione nei confronti della comunità e si traduce in un miglioramento della qualità urbana.

Le possibilità di intervento nell'ambito in oggetto si rivelano sempre più complesse e limitate dai continui vincoli posti alle possibilità di spesa degli EE.LL. e solamente con una efficace e puntuale programmazione (pluriennale) degli interventi stessi è possibile far fronte alle esigenze fisiologiche, dovute alla normale usura, del patrimonio e garantire, altresì, una capacità di intervento in situazioni straordinarie o emergenziali.

F – Obiettivi del gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.)

Nessuno.

G – Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 2 comma 594 Legge 244/2007)

Ci si è avvalsi della facoltà di non procedere alla redazione di tale piano.

H – Altri eventuali strumenti di programmazione

Nessuno.

Comune di Ottana, lì 23/02/2023

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Il Rappresentante Legale